



ANNO VIII - N. 2 - AGOSTO 1979

PERIODICO DEL COMITATO PER IL BOSCO DELLE PENNE MOZZE E DELLA ASSOCIAZIONE « PENNE MOZZE » FRA LE FAMIGLIE DEI CADUTI ALPINI

Spedizione in abbonamento postale gr IV/70% - 2° sem 1979
 Redazione: GRUPPO A.N.A. DI CISON DI VALMARINO
 Conto corrente postale: 16007312

La 52° Adunata nazionale Stato e Chiesa... concordano

Concordano nel giudizio espresso agli Alpini partecipanti all'Adunata nazionale di Roma, in merito alla quale lo spazio non ci consente di intrattenere diffusamente i Lettori e che sintetizziamo con alcune frasi tolte dai discorsi e colloqui del Presidente della Repubblica e del Pontefice.

Sabato 19 maggio, in piazza S. Pietro, Papa Giovanni Paolo II ha detto tra l'altro: *Voi uomini temprati dalle vicende drammatiche e dolorose della storia, insegnate al mondo a vedere negli avvenimenti la mano della provvidenza divina che guida la storia. La situazione internazionale, sempre precaria e instabile, il risorgere continuo della violenza politica e sociale, il segno diffuso di insoddisfazione e di inquietudine, le pesanti preoccupazioni per l'avvenire dell'umanità, le amare delusioni di numerosi ceti della società, le incognite che gravano sul futuro di tutti e altre cause ancora, possono insinuare il veleno del pessimismo e spingere all'evasione, all'indifferenza, talvolta all'ironia spregiudicata ed inerte, e in certi casi perfino alla disperazione.*

Oggi particolarmente il mondo ha bisogno di uomini tenaci e coraggiosi che guardino in alto, come l'alpino che scala la ripida parete per raggiungere la vetta e né l'abisso del sottostante precipizio né la dura roccia o l'avverso ghiaccio possono fermarlo. E concludendo: Alpini d'Italia, Cristo vuol fare anche di voi degli strumenti di pace, di salvezza. Ascoltate la sua voce. Testimoniate il suo amore. Vi assista Maria Santissima, che voi chiamate la «Madonna degli alpini». Vi accompagni la mia propiziatrice benedizione, che desidero

estendere a tutti i vostri cari, a tutte le vostre famiglie.

L'on. Sandro Pertini, medaglia d'oro al valore militare — che essendo Presidente della Repubblica gode meno di ogni altro del diritto di parlare e di muoversi — durante la mattinata si era incontrato al Quirinale con una rappresentanza (alcune migliaia) di alpini ai quali ha detto: *Ho ascoltato tutta la notte i vostri canti che salivano dalla vicina piazza di Trevi e mi è sembrato di tornare ai tempi della mia giovinezza, quand'ero sul Pasubio assieme agli alpini e agli artiglieri. Ho risentito il valore della solidarietà che voi propugnate e che ci affratella. I*

vostrì sono canti di amore, perché so che voi siete contro la violenza e quando siete stati costretti ad usarla, l'avete fatto per scacciare lo straniero dalla nostra patria. Perciò sono sicuro che voi riuscirete a fare argine contro chi vuole abbattere la nostra democrazia; voi, ne sono certo la difenderete, costi quel che costi.

Il «protocollo» non consentì a Pertini di partecipare al pranzo ufficiale seguito alla indescrivibile sfilata alla quale, il successivo giorno, ebbe ad assistere; ma seppe rivalersi, recandosi alla sera in incognito — e unitamente alla consorte — nella trattoria toscana di piazza Trevi, affollata di alpini, e zitto zitto ma intensamente vivendo la festosità delle penne nere, ha ordinato quadrelli con piselli, una pizzaiola con asparagi, un buon Chianti.

La M. O. PIETRO MASET ricordata con una cerimonia al Bosco

Sabato 23 giugno si è svolto, al Bosco delle Penne Mozze, l'annunciato convegno di ufficiali ed altri reduci 1940-45 dell'8° Alpini, e che è stato prevalentemente organizzato per ricordare il capitano Pietro Maset, nato nella vicina Scomigo di Conegliano e che, al comando della brigata partigiana «Osoppo», cadde sul Pian Cavallo il 12 aprile 1945 concludendo la sua generosa esistenza alla cui memoria venne conferita la medaglia d'oro al v. m.

da medaglia di bronzo e la medaglia d'argento.

Era presente la stimatissima Caterina Zanette, il cui amore per Pietro non conosce cedimenti, e alla quale i compagni dell'indimenticabile suo fidanzato hanno offerto commossi un mazzo di rose.

Tra gli altri intervenuti, notati il mutilato gen. div. Giuseppe Talamo che comandò il «Tolmezzo» nella dura fase conclusiva della campagna di Russia, il gen. div. Olinto Cappello, il cap. dott. Alberto Villa già aiutante maggiore del «Tolmezzo» in Russia, Bonaldo Muratti già del «Gemona», Guido Vettorazzo già ufficiale nella 115° compagnia di Maset, Felice Filippin Lázzeris autore del premiato libro «I 300 della 12», l'organizzatore del raduno prof. Bertagna, il capogruppo di Solighetto cav. Giovanni Pansolin decorato di Russia, e molti altri. Di Cison, oltre al presidente dei Combattenti Battista Casagrande, e al rappresentante dei Cavalieri di V.V. Camillo Possamai, erano ad accogliere gli ospiti il capogruppo rag. Marino Dal Moro con il vice Eugenio De Luca, e il presidente del comitato per il Bosco prof. M. Altarui con il sempre attivo fiduciario Angelo Possamai.

Al pranzo seguito «da Lino» hanno parlato il gen. Talamo, Muratti (che ha tra gli altri ricordato il ten. Virgilio Silvestri), Bertagna, e infine il dott. Villa che — riprendendo le funzioni di aiutante — ha verbalmente «esposto» l'o.d.g.: il prossimo incontro, l'anno venturo, a Cividale. E, alla copia conforme, aggiungiamo (oltre al nostro ringraziamento per il generoso contributo offerto per il Bosco) l'augurio fra-



Il Cap. M. O. Pietro Maset

Don Alfredo Bassi — pluridecorato cappellano del «Tolmezzo» sul fronte greco-albanese e in Russia — dopo la celebrazione della Messa ha riassunto le tante prove di esemplare coraggio che Maset diede con una continuità e perizia da fargli meritare, dopo il conseguimento della prima medaglia di bronzo, il trasferimento in spe per merito di guerra; valore e bravura evidenziati poi sul fronte russo dove il capitano

All'Associazione «Penne Mozze» la Benedizione del Papa

Nel primo anniversario della fondazione dell'A-PeM, coincidente con lo svolgimento in Roma della 52° adunata nazionale dell'ANA, il Presidente Altarui ha indirizzato una lettera di ossequio al Sommo Pontefice il quale — a mezzo della Segreteria di Stato — ha con tanto paterna benevolenza così riscontrato:

Ill.mo Signore,

Non avendo potuto partecipare alla recente Udienza concessa agli Alpini in Piazza San Pietro. Ella ha voluto manifestare al Santo Padre, mediante lettera, sentimenti di profonda devozione ed informarlo dell'esistenza e del nobile scopo dell'Associazione «Penne Mozze» che riunisce le famiglie dei Caduti.

Vivamente grato per l'attestato di fervido ossequio, il Sommo Pontefice Le esprime sincera compiacenza per le attività che tale Sodalizio, con sentimenti ispirati a fede cristiana e ad amor patrio, svolge per suffragare l'anima degli Alpini scomparsi e per confortare ed assistere i loro congiunti.

Assicurando un ricordo nel S. Sacrificio della Messa. Sua Santità volentieri imparte a Lei, ai collaboratori ed alle predette famiglie l'implorata, propiziatrice Benedizione Apostolica.

Con sensi di distinta stima, mi confermo

*dev.mo nel Signore
 + E. Martinez. Sost*

Cavalieri di Vittorio Veneto al Bosco delle Penne Mozze

Incontro graditissimo è stato quello di domenica 1 luglio con i Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto della Sezione del Quartier del Piave, presieduta dall'attivissimo magg. comm. Giuseppe Schiratti, che quest'anno hanno scelto il Bosco delle Penne Mozze per il loro raduno annuale.

Ad accogliere le numerose decine dei veterani della Grande Guerra vittoriosa, erano il sindaco di Cison m° Salvatore Chilleni con alcuni altri amministratori comunali, il comandante la Stazione CC, i presidenti delle locali associazioni combattentistiche e d'arma (Battista Casagrande dei Combattenti, Francesco Dalla Betta dei Fanti, Renato Campeol degli Artiglieri, Marino Dal Moro degli Alpini) oltre a Rino Cesca in rappresentanza del consiglio ANA di Vittorio Veneto, e Mario Altarui presidente del comitato per il Bosco e dell'Associazione «Penne Mozze».

Con la bandiera del Comune c'erano il labaro dei Cavalieri di V.V. del Quartier del Piave, le bandiere dei Combattenti, dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, dell'Associazione del Fante, il vessillo degli Artiglieri degli Alpini.

Preceduti dalla valente banda musicale diretta da d. Venanzio Buosi i partecipanti sono giunti in corteo alla chiesetta di S. Antonio dove salesiano p. Egidio Bison ha brato la Messa esprimendo al gelo appropriate parole di circostanza, auspicando che il sacrificio Soldati valga a sollecitare costruttive opere di pace.

Il corteo si è poi ricostituito raggiungere il monumento alle Penne Mozze al quale è stata deposta — quale omaggio dei Cavalieri Vittorio Veneto — una corona loro, ed eseguito, nel corso del coglimento, l'inno del Piave.

Annunciati dal comm. Schiratti, hanno parlato il prof. Altarui ha dato il benvenuto degli Alpini, e il sindaco che ha rivolto ai partecipanti il saluto dell'Amministrazione comunale ed espresso l'augurio che l'attuale clima di violenza e sopraffazione — che comprensibilmente amareggia i combattenti ebbero per ideale una vita serena costruttiva per i propri connazionali — venga a cessare per consentire la ricostruzione degli animi in corde unità d'intenti.

Il cav. Albino Capretta, presiden-

Preghiamo i Presidenti delle Associazioni e i Titolari dei pubblici esercizi — ai quali inviamo questo numero del giornale — di esporlo rispettivamente nelle sedi e nei locali gestiti, affinché venga diffuso l'invito per il Raduno al Bosco delle Penne Mozze.



ASSOC. NAZ. ALPINI

Comitato per il
BOSCO DELLE PENNE MOZZE

DOMENICA 2 SETTEMBRE, con inizio alle ore 10, si svolgerà

A CISON DI VALMARINO

l'ottavo RADUNO PROVINCIALE al

BOSCO

DELLE PENNE MOZZE

con il seguente **PROGRAMMA**.

- ≡ Inaugurazione del piazzale degli Alpini, e alzabandiera al cippo donato dalla Federazione provinciale di Treviso dell'Istituto del Nastro Azzurro.
- ≡ Deposizione corona d'alloro al monumento dedicato alle Penne Mozze
Scoprimento delle stele donate: dalle Crocerossine trevigiane; dai superstiti del Battaglione alpini "Uork Amba"; e dalla Sezione U. N. I. R. R. di Treviso.
- ≡ S. Messa e discorso.
- ≡ Consegna ai congiunti delle Croci al Merito di Guerra conferite a Caduti Alpini
Consegna del "Segno di Riconoscenza".
- ≡ Visita alle opere del Bosco, comprendenti 155 nuove stele a ricordo dei Caduti alpini.

Autorità, Sezioni e Gruppi alpini, Associazioni patriottiche, Scolaresche e popolazione, sono invitati a presenziare alla manifestazione nel comune intento che il doveroso ricordo dei Caduti valga a rendere operante la necessaria ~~concordia nazionale.~~

Giulio Salvadoretti - Presidente della Sez. ANA di Vittorio Veneto
Francesco Cattai - Presidente della Sez. ANA di Treviso
Giacomo Vallomy - Presidente della Sez. ANA di Conegliano
Franco Giotto - Presidente della Sez. ANA di Valdobbiadene
Marino Dal Moro, per il Comitato e il Gruppo coordinatore di Cison

Si consiglia di parcheggiare le vetture negli spazi disponibili lungo l'ultimo chilometro di Via Cantore. In caso di maltempo la cerimonia si svolgerà, con ridotto programma, nella chiesa arcipretale di Cison di Valmarino.

Avvertenza alle Associazioni e Combattenti: Intervenire con bandiere e decorazioni.

**Interverranno il Coro dell'ANA di Vittorio V. e la Banda musicale di Cison di Valmarino
SARANNO ORGANIZZATI POSTI DI RISTORO**

OFFERTE

Sentitamente ringraziamo per le seguenti generose offerte:

PER IL BOSCO:

Sezione e Soci ANA di Valdobbiadene L. 750.000; Sezione ANA di Conegliano L. 500.000.

In memoria di Antonio Dalla Francesca Damiani sono state complessivamente raccolte L. 535.000 (Campion Giacomo, Sandro, Gianalberto e Mario L. 110.000; Dalla Francesca Damiani Giuseppe L. 100.000; Amici del Bar Brogini (S. M. Maggiore) L. 80.000; Associazione «Penne Mozze» (della quale l'Estinto era socio: per stele al ten. col. Dall'Armi) L. 55.000; Alessandra e Flaminio Magnalbo L. 50.000; Zina Bettiol L. 50.000; Dott. Giovanni Ciotti L. 20.000; Dalla Francesca Damiani Duilio L. 20.000; Cav. Uff. Egisto Cavallina L. 20.000; Bettiol Tiziano L. 10.000; Scodro comm. Nagher L. 10.000; Moretto prof. Duilio L. 5.000; Giuseppe Sansoni L. 3.000; cav. Virgilio Possamai L. 2.000). Tenendo altresì presente che il perduto amico Antonio fu eroico combattente in Africa orientale, l'importo è stato destinato per la realizzazione delle restanti sei stele di «penne mozze» della campagna d'Abissinia (Cancian Agostino, De Mari Marino, Furlanetto Alfonso, Lucchetta Luigi, Noal Paolino, e Zanon Settimo), della stele a ricordo del ten. col. Rinaldo Dall'Armi da Cornuda, caduto in Russia (che Dalla Francesca Damiani aveva in «adozione» quale socio dell'AsPeM), e quale contributo per cippi del Battaglione alpini «Uork Amba» e della campagna di Russia.

Altre offerte:

L. 200.000 Banca Popolare di Padova e Treviso; L. 100.000 dall'ispettore provinciale delle Infermiere Volontarie della C.R.I., per stele; L. 100.000 dai partecipanti dell'8° Alpini a convegno al Bosco il 23/6, in memoria della M.O. cap. Pietro Maset; L. 55.000 da Nardi Pietro di S. Biagio di Callalta, per stele a ricordo del fratello Antonio disperso in Russia; L. 50.000 dal cav. Ampelio Gazzola, capogruppo ANA di Fonte, per stele eseguita a ricordo dello zio Favero Giuseppe di Crespano, caduto nel 1918; L. 50.000 da Ada Tormene ved. Dal Bo Zanon, di Vittorio Veneto, per stele a ricordo del marito ten. med. Gianluigi del Gr. «Val Piave», deceduto in prigionia in Russia; L. 10.000 da Giuseppe Floriani socio del gruppo di Cison; L. 10.000 da Possamai Luigina, Mura di Cison, in ricordo del marito Cesare Possamai, alpino dell'8°, disperso in Russia; L. 5.000 dal cav. uff. Tiziano Posocco di Vittorio Veneto; L. 5.000 da Natalina e Giovanni Moder, Mantova; L. 5.000 da Rino Cesca jr., di Follina.

PER IL GIORNALE «PENNE MOZZE»

L. 8.000 (+L. 2.000 per iscriz. AsPeM) dal ten. col. cav. rag. Piero Andreose di Milano; L. 5.000 ciascuno da Braidò Teresa in Da Ros di Vittorio Veneto, Braidò Paola di Vittorio Veneto, cav. uff. Tiziano Posocco di Vittorio Veneto, Rino Cesca jr. di Follina, e Marcon Giuseppe di Fregona.

(seguito dalla 1ª pag.)

CAVALIERI V. V. AL BOSCO

te della sezione Combattenti di Valdobbiadene, ha poi tenuto il discorso ufficiale improntato alla condanna della violenza, rilevando quanto si evidenzia dannosa l'attuale carenza ed incoerenza dei poteri politici i quali sembrano eludere il dovere di garantire ai cittadini onesti la occorrente tranquillità di lavoro; dedizione al lavoro che costituisce indispensabile aggiuntivo e faticoso ap-

porto al progresso nazionale, e la cui sollecitazione deriva anche dai molti sacrifici che due generazioni hanno affrontato in guerra affinché l'Italia fosse rispettata nel consesso delle nazioni.

Il comm. Schiratti ha concluso ringraziando per l'ospitalità data dal paese di Cison; è poi seguita una festosa biecchierata prima della riunione, svoltasi al ristorante Prealpino, durante la quale si è svolta l'assemblea della sezione dei Cavalieri di V.V., e comprendente la relazione di Schiratti sull'attività svolta nel decorso anno.

Giunse intanto l'ora del pranzo

ottimamente allestito e durante il quale sono stati scambiati brevi indirizzi di saluto; ai partecipanti è stato distribuito in omaggio il volume recentemente pubblicato da M. Altarui su Treviso nella guerra 1915-18.

La giornata — il cui programma è stato accuratamente organizzato dal comm. Schiratti e dal cav. Camillo Possamai — si è felicemente conclusa con l'auspicio che l'itinerante raduno annuale dei vecchi Combattenti possa ripetersi (e in ciò sta l'augurio di ancor lunghi anni di vita serena) al Bosco delle Penne Mozze.



SCARPE DA SCI, DA FONDO e DOPO SCI

Calzaturificio RiSport

di RIZZO ARMANDO & C. s.n.c.
Crocetta del Montello (TV) - Telef. 83582

.... da oltre un secolo negli alimentari



di NAGHER SCODRO — TREVISO - ORMELLE - BELLUNO

38 sportelli in Provincia

tutti i servizi di banca
per l'Italia e per l'Estero

CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

BATTISTELLA s.p.a.

INDUSTRIA MOBILI

del Comm.

Alfredo Battistella & C.

PIEVE DI SOLIGO

Telefono (0438) 83243 - 44 - 45

produzione di armadi
armadi guardaroba
mobili sfusi per camere da letto
da scapolo e matrimoniali
e soggiorni componibili

E' Nuova Kadett 1000, la tua nuova automobile.



Nuova Opel Kadett 1000. Nuova in tutto.

CONCESSIONARIO **Alberto Arduino "TREVISAUTO"**
GENERAL MOTORS



DAL NEGRO
TREVISO

le carte
da gioco
che
hanno
una
tradizione

«PENNE MOZZE»

AGOSTO 1979

Periodico del Comitato per il Bosco delle Penne Mozze e della Associazione «Penne Mozze» tra le Famiglie dei Caduti Alpini
Redazione: Gruppo A.N.A. 31030 Cison di Valmarino (Treviso)
Direttore responsabile MARIO ALTARUI
Reg. Trib. Treviso n. 315 del 18-10-1972 — La Tipografica - Treviso

Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70% - 2° sem. '79